

La Goletta dei Laghi di Legambiente consegna la Bandiera Nera alla Regione Sicilia

“Mancata applicazione delle norme sulle acque interne: entro un anno l’Assessorato rimedi ad una situazione inaccettabile”

Mancata applicazione dopo oltre 13 anni delle norme sulla tutela delle acque, della fauna e la gestione della pesca nelle acque interne. E’ con questa motivazione che ieri Mimmo Fontana e Gianfranco Zanna, rispettivamente presidente e direttore di Legambiente Sicilia, **hanno consegnato la Bandiera Nera all’assessore regionale al Territorio e all’Ambiente Maria Rita Sgarlata.**

Un’iniziativa effettuata in occasione del passaggio sull’isola della Goletta dei Laghi, la campagna nazionale di Legambiente per la tutela dei bacini lacustri.

Nel dicembre del 2000, infatti, la Regione Siciliana, vista l’importanza degli ambienti delle acque interne, con tra l’altro l’attivazione negli ultimi 60 anni di una serie di invasi artificiali con varie finalità (potabile, agricolo, produzione di energia), nonché la diffusione della pesca ricreativa e sportiva in tali ambienti, si è dotata di alcune norme che riguardano le acque interne e in particolare la tutela e l’incremento della fauna ittica. Il riferimento è agli articoli dal 181 al 184 della legge n.32.

Per raggiungere questi scopi, la Regione avrebbe dovuto assumersi una serie di compiti, come la salvaguardia dei bacini idrografici, la regolamentazione delle attività di prelievo e pesca, il controllo igienico-sanitario e la ricerca scientifica, delegati all’Assessorato regionale al Territorio e all’Ambiente.

“Peccato che l’Assessorato in questione finora non abbia fatto nulla – denunciano **Mimmo Fontana e Gianfranco Zanna** -. Per questo chiediamo che si metta in opera un piano di azioni per rimediare ad una situazione inaccettabile”

A sostegno della richiesta, **l’associazione ambientalista ha consegnato all’assessore Sgarlata un documento contenente alcune proposte:** dalla raccolta di una documentazione completa sui laghi e le acque interne siciliane all’attivazione di iniziative di efficientamento dell’uso idrico e di miglioramento della qualità delle acque interne; dall’implementazione di attività di controllo sulla pesca di frodo, per esempio grazie all’inserimento di personale proveniente dalla Polizia provinciale in un settore specificamente dedicato delle Guardie Forestali, all’avvio di un percorso di conservazione e recupero dei popolamenti di anguilla, tipica specie delle acque interne della regione.

Senza dimenticare la necessità di individuare con modalità ecologicamente adeguate i deflussi a valle degli invasi artificiali e controllarne l’effettivo rilascio. E non trascurando il mondo della pesca, sia ricreativa che di mestiere, che potrebbe essere coinvolto in attività di valorizzazione e sensibilizzazione.

Tra le richieste dell’associazione, anche il ripristino della continuità fluviale, rendendo superabili gli sbarramenti lungo i corsi d’acqua: tramite sia la loro rimodulazione, ove possibile, che la realizzazione di scale di rimonta per la fauna ittica.

“Molto spesso non c’è niente da inventare – aggiunge **Legambiente Sicilia** -. Estendiamo ed implementiamo le esperienze virtuose già presenti nel territorio, come quella più che trentennale di Ragusa, dove, con la fattiva collaborazione tra Ente provincia, F.I.P.S.A.S. ed ittologo, si sono già realizzati l’incubatoio di valle, la Carta Ittica, un regolamento di gestione della pesca ricreativa e sportiva, attività di recupero della fauna ittica in sofferenza, attività di ricerca scientifica ed attività di antibraconaggio.

Main partner



Partner



Media partner



Segui il viaggio della Goletta dei Laghi sul sito www.legambiente.it/golettadeilaghi

E su facebook.com/golettalaghi

Ufficio stampa Goletta dei Laghi:

Marco Fazio

346/4034528 golettadeilaghi@legambiente.it